

GRUPPO CONSULENZA



Associazione Regionale Allevatori del Veneto

Referenti Tecnici ARAV

Dott. Adriano Toffoli

Dott. Alberto Vallati

Dott. Franco Benato

Dott. Raimondo Dal Pra'

Dott.ssa Emanuela Lapo
(Agridinamica)



Università degli Studi di Padova (UniPD)

Referenti Scientifici

Prof. Martino Cassandro

Prof. Mauro Penasa

Prof.ssa Roberta Masin

Prof. Paolo Tarolli

Dott.ssa Cristina Pornaro

GRUPPO OPERATIVO



Caseificio Pennar – Asiago - Vicenza
Via Morar, 1, 36012
Telefono: 0424 462287
www.caseificiopennar.it



LATTERIA di LIVINALONGO
Loc. Renaz, 58 . 32030 – (BL)
Livinallongo Del Col di Lana
Tel. 0436 79237
www.latteriadilivinallongo.com



CA' VERDE BIO SOC. COOP
VALLESE DI OPPEANO - VR
Via delle Fosse 10 - 37050
Telefono: 0458 415354
www.caverde.bio



AGRICANSIGLIO
Fregona – Treviso
Viale dell' Industria, 37
Tel. 0438 585324
www.agricansiglio.it



Centro Caseario e
Agrituristico Tambre
Spert Cansiglio
Tambre - Belluno
Viale Marconi, 82
Tel. 0437 439722
www.cansiglio.eu

Iniziativa finanziata dal

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione:

Caseificio Pennar – Asiago (VI)

Autorità di gestione:

Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste

Durata del progetto FITOCHE: 12 mesi dal 21 Aprile 2017



FEASR



REGIONE del VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2014/2020

MISURA 16

COOPERAZIONE

OPERAZIONE 16.1.1

COSTITUZIONE E GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL
PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ IN
AGRICOLTURA

FASE 1

“Innovation Brokering”

Progetto: FITOCHE

“Dai prati al formaggio”



Problema da Risolvere

I cambiamenti climatici, le pratiche colturali adottate e l'utilizzo di foraggi provenienti dalle pianure, spesso lontane, influiscono negativamente sulla composizione floristica dei prati e dei pascoli di montagna in termini quantitativi e qualitativi. Il mantenimento e/o il recupero della "cotica erbosa" sono elementi necessari per garantire nel tempo quei sapori e aromi che contraddistinguono le produzioni montane.

Appare, quindi, fondamentale fornire agli agricoltori-allevatori informazioni tecnico-economiche sugli specifici interventi colturali inerenti la concimazione, la lotta alle "infestanti", l'epoca e la frequenza del taglio e/o del pascolamento, le modalità di raccolta e conservazione dei foraggi, per mantenere in buone condizioni i prati e/o i pascoli, preservando il più possibile la biodiversità vegetali presenti sul territorio.

FASI di ATTIVITA'

Fase 1 dello studio fattibilità (approfondimenti tecnico-scientifici sulla gestione dei terreni coltivati a prato-pascolo):

- **monitoraggio della situazione iniziale**, dal punto di vista gestionale-strutturale, degli allevamenti di bovine da latte presenti nel territorio montano ed aderenti ai caseifici "partner" del progetto.
- **monitoraggio dello stato di "salute" dal punto di vista floristico dei prati-pascoli** in un'area significativa dei pendii montani del Veneto;
- **monitoraggio dello stato di erosione dei prati-pascoli** nei pendii montani del Veneto;
- **controllo delle malerbe dei prati-pascoli**;
- **pratiche agronomiche adottate nei prati-pascoli montani del Veneto** (con particolare attenzione al mantenimento delle "biodiversità" vegetali tradizionalmente presenti e caratterizzanti le diverse aree montane);
- **determinazione della ottimale capacità pascoliva** per le diverse categorie di animali al pascolo;

Fase 2 dello studio fattibilità:

- **individuazione dei principali fabbisogni della produzione** primaria, materiali e non materiali, in relazione alla possibile adozione di un disciplinare di produzione che qualifichi il latte prodotto in montagna, collegandolo strettamente alle produzioni foraggere locali ed alla gestione del territorio.
- **individuazione dei punti critici gestionali e le eventuali soluzioni tecniche possibili**, le modalità di comunicazione delle stesse agli interessati (**possibilmente una interazione multimediale, che sfrutti le opportunità delle TLC**) per le aziende aderenti al potenziale disciplinare di un marchio di qualità.
- **analisi ed ottimizzazione dei costi aziendali, impliciti ed espliciti**, derivanti dall'adozione del potenziale disciplinare di un marchio di qualità.
- **consulenza tecnico-organizzativa di supporto ai "partners"** del progetto "fields to cheese", **nella gestione delle pubbliche relazioni, per l'attività di animazione del territorio, di informazione e comunicazione.**
- **redazione dello studio di fattibilità.**

Fase finale: Proposta di PA.GO, Regolamento Interno e Relazione Finale.

Obiettivi

- **Realizzare uno "studio di fattibilità"**, relativo ad un modello di produzione del latte crudo di montagna basato sulla garanzia di "conservazione" dei prati e dei pascoli, che dovrebbe concludersi nella proposta di un "disciplinare di produzione", economicamente e tecnicamente sostenibile, specifico della filiera del latte di montagna e con l'auspicio che possa indentificarsi, in seguito, anche nel marchio "qualità verificata" della regione veneto (a cui sarà eventualmente proposto), relativo al latte crudo prodotto in montagna, come integrazione o aggiunta al Disciplinare di produzione latte crudo e alimentare vaccino - legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni. L'adozione del disciplinare, con tutti gli effetti positivi a cascata che ne potranno derivare, dovrebbe permettere di migliorare la qualità dei foraggi presenti nei prati e/o pascoli nel rispetto delle biodiversità locali, di caratterizzare da un punto di vista tecnologico, nutrizionale e sensoriale il latte prodotto in montagna e i suoi derivati caseari, di valorizzare, infine, il paesaggio montano.

- **Svolgere un'attività di animazione del territorio, di informazione e comunicazione**, coinvolgendo operatori, stakeholder, consumatori e collettività, per promuovere i prodotti di montagna in funzione dell'iniziativa di progetto e dei suoi obiettivi.